

Catania, 6/07/2004

## MICROELETTRONICA, GEMELLAGGIO FRA TOURS E CATANIA PER CONSOLIDARE IL RAPPORTO ATENEO-IMPRESA

Il modello Catania, quella sinergia virtuosa cioè tra strutture e laboratori di ricerca universitari e industriali finalizzato alla costruzione di un distretto dell'alta tecnologia, trova nuovi ed attenti osservatori esteri. Questa mattina, infatti, una delegazione di autorità politiche e accademiche della città di Tours - capoluogo della regione francese "Centre" dove è presente un altro stabilimento della STMicroelectronics -, è stata in visita all'Università di Catania su invito proprio del management catanese della multinazionale della microelettronica per "studiare" da vicino la solida collaborazione tra l'azienda e l'Ateneo esistente nella realtà etnea e valutare quindi le modalità di consolidamento ed estensione del rapporto attualmente instaurato a Tours, anche attraverso il supporto delle collettività locali e dello Stato. Una visita che ha visto altre importanti tappe nell'incontro a Palazzo degli Elefanti con gli amministratori cittadini guidati dal sindaco Umberto Scapagnini e, nel pomeriggio, presso lo stabilimento della zona industriale, per una visita degli impianti di produzione e dei laboratori di ricerca.

Della delegazione, che è stata accolta nell'aula magna del rettorato dal pro-rettore Carmelo Buttà, facevano parte il Presidente della Communauté d'agglomération Tours (nonché sindaco del capoluogo) Jean Germain, il direttore del Dipartimento dello sviluppo economico e dell'impiego della Regione "Centre" Jean Louis Garcia, il vicepresidente del Conseil Général della Provincia "Indre et Loire" Michel Lezeau, il direttore del Dipartimento provinciale dello sviluppo economico e del tenore di vita Eric Barthez, i rappresentanti del Comune di Tours Claude Roiron e Valérie Secheret, il vicepresidente dell'Università di Tours "François Rabelais" Loïc Vaillant e il delegato ai Programmi europei Jean Pierre Monge. Gli ospiti erano accompagnati dall'ing. Salvatore Castorina, Corporate Vice-president della STMicroelectronics e da altri dirigenti aziendali sia catanesi che francesi.

"I rapporti tra l'Università e i diversi attori del contesto socioeconomico siciliano – ha esordito il **pro-rettore Buttà**, presentando il profilo dell'Ateneo catanese – hanno trovato da alcuni anni un forte momento di sintesi nel rapporto con il sistema delle imprese che, nel caso della ST, è cominciato già negli anni '80. Oggi parecchie nostre facoltà e strutture di ricerca concorrono a consolidare questo modello di collaborazione, in particolare nel settore della microelettronica, e ciò permette di fatto a molti nostri laureati di trovare sbocchi occupazionali qualificati in questo comparto. Al tempo stesso, proprio i nostri laureati, che eccellono per competenza e professionalità, costituiscono uno dei principali fattori di incentivazione per le imprese, che sempre più scelgono di investire nel nostro territorio". "L'accordo con l'Università di Catania – hanno ricordato **l'ing. Castorina e il presidente della Scuola Superiore di Catania Emanuele Rimini** – risale al 1987, ed è stato poi a modello per accordi con altre Università italiane. Fra l'altro, il sito etneo oggi ospita un laboratorio del CNR e il SuperLab, fondato dal Consorzio Catania Ricerche insieme con l'Università e la ST.

Anche la città di Tours, che realizza così concretamente un "gemellaggio" con Catania, rappresenta un terreno quanto mai fertile per lo sviluppo di questo modello. Nel sito transalpino è infatti ospitata la sede della divisione ASD e Discreti della STMicroelectronics, concepita per essere una sede di produzione, progettazione e ricerca e per lavorare in rete con una dozzina di laboratori francesi, tra cui il Laboratoire de Microélectronique de Puissance dell'Università "Rabelais", installato dal '96 proprio all'interno del sito ST di Tours. Inoltre nel 2000, con il contributo delle istituzioni pubbliche



francesi, è stato costituito il Centre national de recherche technologique, con l'obiettivo di rafforzare l'innovazione nel settore della ricerca e dell'industria, di accrescere l'influenza scientifica e culturale dell'area della Touraine, di favorire gli scambi tra ricercatori e di creare o sviluppare i curricula adatti alla microelettronica.

«L'Università di Tours – ha detto il **sindaco Germain**, già rettore dell'Ateneo francese - ha una tradizione molto più recente rispetto a quella di Catania e un bacino di utenza più ridotto, ma l'impegno nel campo della formazione e della ricerca applicata è significativo. Il motivo principale della nostra visita a Catania è proprio quello di instaurare una cooperazione fruttuosa tra i due Atenei, in collaborazione con la ST, che a Tours come a Catania ha messo a disposizione i suoi laboratori per accrescere il futuro della ricerca industriale». «Auspichiamo inoltre – ha aggiunto il **pro rettore Vaillant** – di poter accelerare i tempi di questa collaborazione attraverso un accordo quadro tra i due Atenei, implementando così processi di formazione innovativi e ricerca applicata anche al campo sanitario».

